

# Sintesi dei risultati

Information needs for decision makers

Conclusioni del primo  
workshop di BID-REX

22 e 23 Febbraio 2017 Eghezée  
(Namur, Wallonia)

**BID-REX rafforza la conservazione dei valori ambientali attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale, rafforzando il collegamento tra i dati sulla biodiversità e il processo decisionale in materia di conservazione ambientale. Più in particolare, promuove un miglior trasferimento delle informazioni relative alla biodiversità verso i responsabili delle politiche, al fine di sensibilizzare i decisori politici e aumentare la dotazione del FESR per la conservazione del patrimonio ambientale europeo.**

Nel contesto delle politiche di conservazione ambientale, i dati sulla biodiversità dovrebbero essere utilizzati correttamente dagli operatori e dai responsabili politici, al fine di comprendere e tenere in considerazione i potenziali effetti e l'impatto che producono le decisioni e le misure politiche adottate. La disponibilità di dati completi, affidabili e aggiornati dovrebbe essere una necessità fondamentale per poter mettere in campo politiche, strategie e azioni volte ad affrontare il problema della perdita di biodiversità, a monitorare i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi in materia di conservazione delle specie, nonché a valutare la situazione attuale e le tendenze future relativamente alla conservazione degli ecosistemi. In questo contesto, gli obiettivi del primo workshop interregionale BID-REX, che ha coinvolto principalmente i politici di sette diverse regioni europee, sono stati i seguenti: valutare lo stato attuale del trattamento dei dati sulla biodiversità a livello regionale, organizzare in concetti l'attuale situazione pratica degli strumenti politici regionali relativi alla biodiversità e definire e caratterizzare i requisiti delle informazioni ambientali in modo da poter essere utilizzati dai politici.

Le idee principali emerse dalle discussioni del workshop possono essere riassunte in quattro punti chiave relativi alle esigenze di informazione da parte dei decisori politici in materia di conservazione: 1) l'esplicitazione di tali esigenze da parte dei legislatori; 2) l'importanza delle infrastrutture informative sulla biodiversità per rispondere a tali esigenze, 3) l'uso efficace di tali informazioni nei processi decisionali e 4) l'impatto reale delle informazioni nelle politiche di conservazione. Riportiamo in questo documento le principali conclusioni.

In un processo decisionale, molteplici fattori, non solo quelli legati alla biodiversità, concorrono ad interagire e ad influenzare la decisione finale. In questo contesto, è fondamentale che le informazioni sulla biodiversità siano adeguate alle esigenze di informazione e alle richieste del decisore per massimizzarne l'impatto e per aumentarne l'influenza nella formulazione finale delle politiche ambientali.

## Espressione delle "esigenze di informazione"

L'espressione delle "esigenze di informazione" o di richieste da parte dei decisori politici rappresentano una fase vitale del progetto rispetto all'attuazione del processo informativo e alla sua efficacia. Infatti, definizioni non adeguate o imprecise della tipologia di dati



necessari ai legislatori per poter comprendere meglio le tematiche di conservazione ambientale, possono dare adito a malintesi e alla messa a disposizione di informazioni non idonee allo scopo. Inoltre, tale processo di richiesta di informazioni potrebbe incidere sulla metodologia di archiviazione o sull'approccio all'elaborazione dei dati da parte del fornitore, ed è, dunque, importante discuterne in una fase precoce del procedimento.

In questo contesto, una serie di raccomandazioni, scaturite dalle considerazioni dei decisori politici e degli utenti finali dei dati, sono state individuate:

- Instaurare un dialogo regolare tra utenti finali e tecnici fornitori di dati
- Definire chiaramente quali dati servono a tali utenti finali e di che tipo, includendo il livello di precisione e il grado di interpretazione richiesti.
- L'utilizzo dei riscontri avuti dai decisori e dagli utenti finali dei dati può essere utile nel processo raccolta dei dati stessi.
- Chi richiede i dati dovrebbe specificare in quale contesto dovrà utilizzarli
- Assicurarsi che i contenuti delle richieste siano compresi dai tecnici, fornitori di dati
- Valutare regolarmente questo processo di scambio di informazioni, sia dal punto di vista degli utenti finali che dei tecnici
- Comunicare in maniera chiara qualsiasi problema riscontrato.

### Sopra

*Fasi e attività di raccolta, elaborazione e uso di dati*

## Infrastrutture informative sulla biodiversità

Le infrastrutture informative sulla biodiversità possono fornire una risposta adeguata a tali richieste, che dovrebbero basarsi su dati affidabili e di buona qualità, adeguatamente interpretate secondo il contesto decisionale. Le infrastrutture d'informazione sulla biodiversità sono strumenti particolarmente adatti a questo scopo, consentendo di ottenere dati eterogenei che possono essere standardizzati, condivisi, archiviati a lungo termine, analizzati ed infine ritenuti affidabili e rilevanti..

Per garantire l'impatto delle infrastrutture connesse ai dati, sono state identificate una serie di raccomandazioni per i responsabili della gestione dei dati:

### *Qualità dei dati e loro interpretazione e contestuale, affidabilità dei dati: fattori chiave per i decisori politici*

- Identificare chiaramente le priorità in materia di informazione sulla base dei mandati legali e delle responsabilità dei legislatori
- Migliorare l'accessibilità a database e metadata di alto profilo in modo da farli comprendere agli utilizzatori finali, che li utilizzeranno in maniera più agevole e consapevole all'interno del processo decisionale.
- Condividere buone pratiche usando le infrastrutture informative per incrementare le risorse finanziarie e lo sviluppo ulteriore della rete (networking).

## Uso efficiente delle informazioni sulla biodiversità

L'uso efficiente delle informazioni sulla biodiversità durante la formulazione delle politiche è influenzato da fattori interni ed esterni che interagiscono e modulano il risultato finale. I fattori esterni vanno dal retroterra politico e giuridico (conservazione degli habitat vs politiche di sviluppo) ai contesti economici regionali (fattibilità finanziaria dei progetti) e all'influenza delle lobby (ad esempio: proprietari terrieri, altri settori economici).

## Buona pratica n.1: SITxell

SITxell (<http://www.sitxell.eu>) è un esempio di infrastruttura Open Data che fornisce informazioni sulla biodiversità ai comuni della Provincia di Barcellona, per l'integrazione nella pianificazione e nelle politiche locali. Presentate su un'interfaccia molto intuitiva, le informazioni fornite tengono conto delle responsabilità dei comuni; forniscono informazioni atte a facilitare l'interpretazione dei dati; infine, la buona diffusione e il conseguente impatto del sistema consentono di individuare e reperire finanziamenti a lungo termine.

Tra i fattori interni vi sono la credibilità dei tecnici (fornitori di dati) e l'affidabilità delle informazioni fornite, comprese le valutazioni dell'incertezza (su scala temporale e spaziale, analisi dei rischi, ecc.), ma anche come (o quando) l'informazione è utilizzata per alimentare i processi decisionali. La credibilità dei tecnici, basata sull'indipendenza dall'appartenenza politica, l'imparzialità, l'obiettività, la reputazione professionale, la considerazione e la trasparenza degli stakeholder, è considerata essenziale per l'inclusione dei dati sulla biodiversità nei processi decisionali.

*Partecipanti al primo workshop transnazionale di BID-REX a Namur, Wallonia*



Esistono fattori esterni ed interni che, se combinati, possono aumentare l'impatto delle informazioni sulla biodiversità nei processi decisionali, tra cui lo sviluppo e l'uso di "think tank", la comunicazione del valore degli habitat, delle specie e dei servizi ecosistemici, e il miglioramento dei flussi di informazione tra ricercatori e pubbliche amministrazioni.

Un fattore combinato degno di nota è il miglioramento della definizione delle priorità in materia di conservazione, tenendo conto in particolare dei diversi scenari socioeconomici con bilanci limitati. Alcuni dei criteri utilizzati per la determinazione delle priorità sono collegati alle informazioni biologiche stesse.

(ad esempio: stato giuridico e di conservazione, importanza delle popolazioni e/o area di distribuzione, sensibilità all'impatto, alla fattibilità del progetto, ecc. Gli studi di tali casi hanno evidenziato i seguenti aspetti:

- Prendere in considerazione i dati sulla biodiversità a monte del processo decisionale può portare a notevoli risparmi di bilancio
- I costi del monitoraggio (miglioramento dell'efficienza delle misure) devono essere soppesati a fronte del costo di misure non mirate, di compensazioni o di eventuali incentivi
- È importante prevedere i problemi che si porranno nella definizione degli habitat e dello stato di conservazione, altrimenti gli obiettivi di conservazione potrebbero essere poco chiari.

## **Ma qual è l'impatto reale delle informazioni ambientali nelle politiche di conservazione?**

Durante il workshop sono stati esposti alcuni esempi di come le decisioni possono essere migliorate prendendo in considerazione la biodiversità e utilizzando i dati e le informazioni fornite da enti affidabili e credibili. Si è, inoltre, cercato di identificare gli esempi virtuosi, risultati vantaggiosi per tutti, dove è stato possibile ottenere ottimi esiti grazie alla preservazione del patrimonio naturale, scongiurando eventuali perdite economiche. Le discussioni si sono incentrate su due argomenti principali: fiducia e riscontro tra decisori politici e tecnici (fornitori di dati).

## **Dialogo e fiducia tra tecnici e politici**

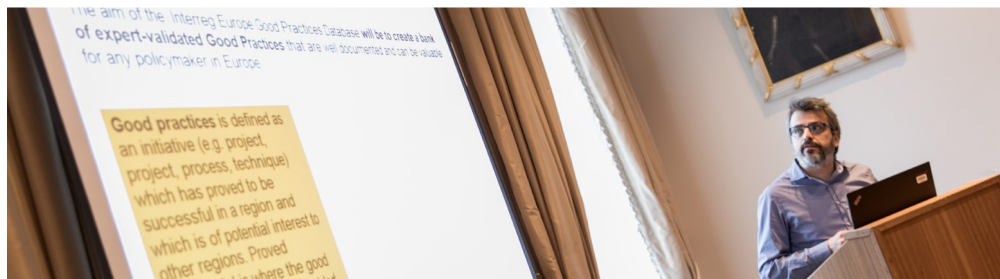
La fiducia reciproca tra tecnici e politici è importante per incrementare lo scambio di informazioni sulla biodiversità e il loro utilizzo nei processi decisionali.

I tecnici devono avere fiducia nel decisore, senza temere che questo snaturi o travisi il signi-

ficato dei dati trasmessi. A tal fine deve essere istituito e rafforzato un ambiente di fiducia reciproca attraverso un dialogo continuo tra le parti e la valutazione frequente della soddisfazione delle aspettative di entrambi. Un dialogo efficace tra i vari attori, come già detto in precedenza, risulta molto importante in tutto il processo decisionale. Al fine di sviluppare e realizzare tale dialogo, è essenziale organizzare riunioni pubbliche per contribuire a facilitare la reciproca conoscenza e uno scambio di opinioni in virtù di un accrescimento della rete.

*Un dialogo regolare tra le parti e misurazioni periodiche del livello di soddisfazione, creano le condizioni per instaurare una reciproca fiducia*

*Presentazione al primo  
workshop  
interregionale del  
progetto BID-REX a  
Namur, Wallonia*



## **Procedure sistematiche di feedback**

Le procedure sistematiche di feedback consentono ai decisori di informare i tecnici della situazione attuale e dello stato dell'arte delle decisioni adottate, unitamente all'impatto dei dati forniti. Queste informazioni arricchiscono il dialogo tra le parti e promuovono una trasmissione di dati continua nel lungo periodo.

Dal punto di vista dei tecnici, questo feedback è importante per la definizione degli indicatori e per un aggiornamento più puntuale dei dati. Ciò consente, inoltre, l'adattamento ai bisogni informativi dei decisori attraverso un processo iterativo..

### **Buona pratica n.2: Collaborazione tra Elia e Natagora**

Elia, gestore del sistema di trasmissione dell'energia elettrica in Belgio, e Natagora, un'organizzazione non governativa ambientale, hanno collaborato per ridurre al minimo l'impatto ambientale degli elettrodotti in Belgio. Dopo un approfondito confronto, Natagora ha fornito le mappe del rischio di collisione degli uccelli ad Elia. Grazie a queste mappe, Elia ha aggiunto dei dispositivi per migliorare la visibilità degli elettrodotti in aree prioritarie per ridurre il rischio di collisione degli uccelli. Il riscontro che Elia ha dato alla comunità di birdwatching di Natagora circa l'impatto delle informazioni ricevute ha incoraggiato i birdwatcher a raccogliere nuovi dati.